

QUESTURA DI TRAPANI

=Squadra Mobile=

OLIAIQUI
30

88

Processo verbale di sommarie informazioni testimoniali

prese da :
MESSINA DENARO Matteo di Francesco e di SANTANGELO Lorenza nato a Castelvetro il 26.04.1962, ivi residente nella Via Umberto Amalio nr.51/5, Agricoltore, celibe.

1988 addì 30 del mese di Giugno negli Uffici del Com.to di Castelvetro alle ore 12,40.

anzi a Noi sottoscritti Uff. di P.G. appartenenti alla Squadra Mobile della Questura di Trapani é presente il soprageneralizzato MESSINA DENARO Matteo, il quale sommariamente sentito dichiara quanto segue:

Il quarto dei sei figli di mio padre MESSINA DENARO Francesco, sono l'unico che ha continuato l'attività di mio padre dedita alla coltivazione dei campi. Preciso il mio genitore iniziò la propria attività agricola come campiere e coltivatore presso i terreni della famiglia D'ALI' STAITI siti presso la C.da Zangara di Castelvetro. La suddetta attività continuò ad essere svolta da mio padre per circa trent'anni finché circa tre anni addietro io subentrai al suo posto con compiti simili a quelli svolti dal mio genitore. Devo puntualizzare che mio padre durante tutti questi anni ha acquistato proprio dai D'ALI' STAITI alcuni terreni, anzi rettifico un appezzamento di terreno sito in C.da Zangara, ed un altro, sempre nella stessa C.da, dalla famiglia ADRAGNA di Trapani. Per quanto appena detto io svolgo sia un lavoro subordinato presso i terreni dei D'ALI' STAITI, sia bado direttamente alla coltivazione dei terreni di famiglia. Mio fratello Salvatore, sposatosi a Campobello di Mazara con CASCIO Antonella, é impiegato presso la sede della Banca Sicula di Partanna, di cui sono proprietari, rettifico azionisti, i d'ALI' STAITI. Della quattro sorelle che ho, due sono nubili, mentre le restanti due sono coniugate con ALLEGRA Rosario e GUTTADAURO Filippo quest'ultimo originario di Bagheria. Conosco alcuni soggetti residenti in Partanna. Due di questi sono dei coltivatori che lavorano con me presso i terreni di C.da Zangara e che rispondono al nome di RUSSO Giovanni e MESSINA Giovanni. Preciso che questi ultimi lavorano presso i terreni dei D'ALI' STAITI e non già presso quelli di mio padre, per la cui coltivazione provvedo da solo, tranne che nei periodi di raccolta e di potatura durante i quali assoldiamo determinate squadre. Altri coltivatori, che vengono assunti periodicamente ed a tempo determinato e che sono residenti a Partanna sono tale GIOIA Giovanni, CASCIO Andrea e fino a cinque mesi addietro tale ALABISO Filippo. Sono inoltre tuttora in discreti rapporti con un mio vecchio compagno di scuola, anch'egli residente in Partanna, a nome NAPOLI, anche se non ricordo il nome di battesimo. Il predetto comunque gestisce la paninaria "Bluff" sita di fronte alla Banca Sicula di quel paese. Inoltre conosco da quando ero bambino tale Giuseppe ACCARDI o ACCARDO che io effettui



"u zu pippinu". Il predetto fu da me conosciuto in quanto conosciuto dal mio padre, perché l'ACCARDO custodiva un proprio gergo in C.da Zangara dove mio padre come già detto prestava la sua attività lavorativa. Già molti anni addietro comunque l'ACCARDO Giuseppe, in quanto sofferente di cuore, smise di dedicarsi alla pastorizia vendendo conseguentemente le pecore e ritirandosi definitivamente a Partanna. Non sono in grado di specificare se e quale attività svolga attualmente il predetto. Stamane recandomi come al solito in C.da Zangara ho appreso che era stata ammazzato ieri in Partanna tale ACCARDO o ACCARDI. Al momento non ho minimamente sospettato che la vittima potesse essere il sunnominato ACCARDO Giuseppe, in quanto egli è da tutti conosciuto nella zona di Zangara col soprannome di "u zu pippinu", e quindi, se si fosse trattato di quest'ultimo me lo avrebbero indicato con tale appellativo. Può darsi tuttavia che io conosca il soggetto eliminato nella giornata di ieri e voglio specificare che cosa intendo dire. Circa un anno addietro, per la precisione una domenica, mi stavo recando in C.da Zangara, quando incontrai il mio vecchio amico tale CLEMENTE Giuseppe, di professione camionista da quale mi feci accompagnare nella suddetta C.da. Non ricordo se nella fattispecie ci recammo con la mia autovettura o con quella del mio amico. Dopo esserci portati nella zona di Zangara, abbiamo deciso di recarci nella vicina Partanna, per partecipare al rituale passaggio della domenica mattina. Ivi giunti incontrammo "u zu pippinu" in compagnia di un altro soggetto che non avevo mai visto prima e col quale ci siamo salutati senza presentarci. L'ACCARDO Giuseppe mi disse che si stava recando o a Salaparuta o a Poggioreale, in questo momento non ricordo, per andare ad acquistare dell'avena che occorreva per alcune persone di sua conoscenza. Il predetto mi invitò a recarmi con lui ed il suo amico presso uno dei predetti centri. Così sia io che il CLEMENTE li accompagnammo. Salimmo tutti a bordo della macchina Fiat 127, che credo fosse di proprietà dell'amico du zu pippinu. Mentre stavamo percorrendo la strada di campagna; anzi rettifico mentre stavamo entrando nel centro abitato, fummo fermati da una pattuglia dei Carabinieri, i quali chiesero i documenti a tutti gli occupanti del mezzo. Ricordo che il CLEMENTE li fornì mentre io ero al momento sprovvisto di patente. Successivamente fummo tutti accompagnati per l'ulteriore controllo presso la locale Caserma dei Carabinieri. Fummo ivi trattenuti per alcune ore e rilasciati intorno alle ore 14,00. Quindi a tal punto io ed il CLEMENTE tornammo a Castelvetro e non so cosa abbiano fatto gli altri due nel frattempo. Circa quindici giorni dopo fui chiamato telefonicamente, anzi rettifico a mezzo di biglietto d'invito, dai Carabinieri di Castelvetro, i quali mi chiesero cosa ci facessi io insieme ai due ACCARDO ed in che occasione li avessi conosciuti. In quella occasione sapii che anche il secondo personaggio che si trovava in compagnia di "u zu pippinu" si chiamava ACCARDO. Oggi non posso escludere che lo ACCARDO ucciso ieri in Partanna fosse il soggetto da me conosciuto in quella occasione. - - - - -

V.D.R.: Preciso che la Fiat 127 sulla quale fummo fermati dai Carabinieri era di colore rosso. - - - - -

V.D.R.: L'orario di lavoro presso i campi di C.da Zangara si protrae dalle ore 7,00 alle ore 16,00 con due brevi pause per cola-

dalle ore 7,00 alle ore 15,00 con una unica pausa alle ore 10,00

A.D.R.: Mio padre é socio della Cantina "Zangara" della quale é anche socio tale LENTINI da partanna che io ho visto una sola volta sempre presso la sede della Cantina. Al momento non posso precisare se il LENTINI di cui sto parlando svolge in Partanna l'attività di orafo; posso comunque dichiarare che il predetto ha l'età apparente di circa quarant'anni. Presidente di detta Cantina é stato recentemente eletto tale ABRAGNA Giovanni da Trapani. - - - - -

A.D.R.: Ieri ho terminato di lavorare in C.da Zangara intorno alle ore 16,00 e da lì mi sono recato presso la mia abitazione dove mi sono fermato fino alle ore 21,15-21,30 circa.; dopo di che mi sono recato da solo prima in C.da Treiscina e successivamente a Selinunte da dove mi sono ritirato, senza avere incontrato nessuno, intorno alla mezzanotte. Preciso che ieri sera, al momento in cui sono uscito di casa, mio padre si trovava dentro e quando sono ritornato, data l'ora tarda erano tutti a letto

A.D.R.: Non possiedo alcun risparmio presso nessuna Banca, ne tantomeno ho effettuato altri tipi di investimento'. I soldi racimolati mi sono serviti per l'acquisto effettuato a Marzo di una BMW targata TP 312698.- - - - -

A.D.R.: Gli amici che frequento di solito in questo centro sono il già nominato CLEMENTE Giuseppe, abitante nei pressi della Via Selinunte e CIACCIO Leonardo abitante nella Via Bonsignore. Quest'ultimo svolge l'attività di geometra.- - - - -

A.D.R.: Non ho altro da aggiungere.- - - - -
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.- - - - -

Matteo Denaro
V. M. Di
ill. CPS



QUESTURA DI TRAPANI
- Squadra Mobile -



OGGETTO : PROCESSO VERBALE di ulteriori sommarie informazioni testimoniali rese da:-
MESSINA DENARO Matteo, in altri atti meglio generalizzato.-----

L'anno 1988 addì 1 del mese di luglio negli Uffici del Commissariato della Polizia di Stato di Castelvetro, alle ore 13,10./ Innanzi a noi sottoscritti Ufficiali di P.G. é presente MESSINA DENARO Matteo, in altri atti meglio generalizzato, il quale dichiara quanto segue:-----
Confermo le dichiarazioni rese in data 30.6.1988, in questi Uffici. Preciso che mi sono recato presso il baglio-"Belvedere", sito nei pressi dell'aeroporto, in data 28.6.1988, ove mi sono fermato dietro l'invito CLEMENTE Giuseppe. Sono rimasto a pranzo e mi sono intrattenuto alcune ore lasciando il baglio non più tardi delle ore 20,00. Oltre al CLEMENTE nel baglio vi erano i suoi nipoti Giuseppe e Nicola. Anche il Clemente Giuseppe é andato via intorno alle ore 20,00. Il CLEMENTE Giuseppe teste' citato é nipote che ha in uso il Bar.-----

Memoranda Matteo
Luigi P.S.

